

RIGUARDO AL PROFILO MORFOLOGICO, IL COMUNE DI MARTINSICURO CORRISPONDE ALLA FASCIA COSTIERA, COMPRESA TRA IL TRONTO E IL VIBRATA, DUE CORSI D'ACQUA CHE SOGLIANO IL VERSANTE ORIENTALE DELL'APPENNINO, CON ANDAMENTO PERPENDICOLARE VERSO LA COSTA, CARATTERIZZANDO LA MORFOLOGIA ADRIATICA E, QUINDI, DI MARTINSICURO.

IL TERRITORIO COMUNALE È COMPOSTO DA UNA PARTE PIANEGGIANTE COMPRESA TRA IL MARE E LA BASE DELLA COLLINA E DA UNA ZONA COLLINARE CHE RAGGIUNGE LA QUOTA MASSIMA DI 150M S.L.M. LA PARTE PIANEGGIANTE, AVENDO UNA BUONA PROFONDITÀ, HA CONSENTITO UNO SVILUPPO INSEDIATIVO NON LINEARE ALLA SCALA LOCALE. DAL PUNTO DI VISTA IDROGRAFICO, MARTINSICURO È CONTRADDISTINTO DALLA PRESENZA DEI BARDI DEL FIUME TRONTO, A NORD, E DEL TORRENTE VIBRATA, A SUD. LA ZONA PIANEGGIANTE È PERCORSA DA NUMEROSI CANALI IRRIGUI CHE, PARTENDO DALLA ZONA COLLINARE, ARRIVANO QUASI TUTTI AL MARE. ALTRI ELEMENTI SIGNIFICATIVI IN QUESTA ZONA SONO LA PRESENZA DELL'AREA ARCHEOLOGICA ALL'ESTREMITÀ SETTENTRIONALE DEL TERRITORIO COMUNALE E DI ATTIVITÀ FLORO-VIVAISTICHE LE QUALI CONTRADDISTINGUONO L'ATTIVITÀ ECONOMICA DEL LUOGO. MARTINSICURO, INFATTI, CONFINANDO CON LA "RISERVA NATURALE DELLA SENTINA" A NORD DEL TRONTO, OFFRE VARIE SPECIE DI RARA VEGETAZIONE MA, PURTROPPO, IN VIA D'ESTINZIONE.



RIFERIMENTI FOTOGRAFICI



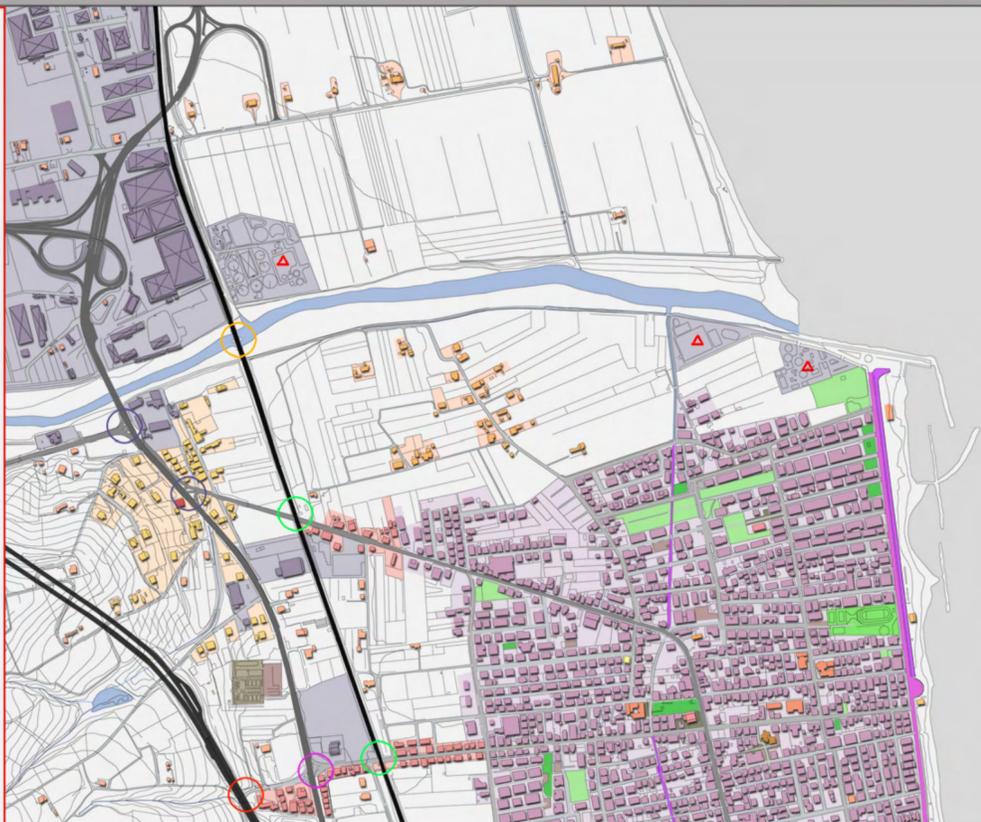
LEGENDA

- MORFOLOGIA
 - FIUME TRONTO
 - CANALI
 - ARENILE
 - DUNE
- TIPOLOGIE DI VERDE
 - SEMINATIVO
 - SISTEMI CULTURALI COMPLESSI
 - VIVAI
 - VIGNETI
 - OLIVETI
 - BOSCHI E MACCHIE
 - COLTIVI ABBANDONATI
 - VEGETAZIONE PSAMMOFILO
 - VEGETAZIONE RETRODUNALE
 - ALTRE COLTURE
 - ZONE UMIDE INTERNE
 - VERDE ATTREZZATO A GIARDINO
 - VERDE PUBBLICO NON ATTREZZATO
 - VERDE SPORTIVO
 - FILARI ALBERATI
 - VERDE RIPARIALE
 - CANNETI
 - SPAZI APERTI NON CONFIGURATI
 - AREE URBANE ED INDUSTRIALI
- PIAZZE E ALTRI SPAZI DI RELAZIONE
 - PIAZZE
 - SLARGHINODI
- REGIME VINCOLISTICO
 - VINCOLI DLgs NUMERO 42/04 e ssmmii
 - FASCIA DI RISPETTO DELLA COSTA, DEI LAGHI, DEI FIUMI E DEI TORRENTI
 - ZONA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
- PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROLOGICO DI BACINO
 - AREE A RISCHIO FRANA MODERATO
 - AREE A RISCHIO FRANA MEDIO
 - AREE A RISCHIO ESONDAZIONE ELEVATO
 - AREE A RISCHIO ESONDAZIONE MOLTO ELEVATO

MARTINSICURO, IN PROVINCIA DI TERAMO, COPRE UNA SUPERFICIE DI 14,32 KMq, OSPITA UNA POPOLAZIONE PARI A 16991 RESIDENTI ED È IL COMUNE PIÙ SETTENTRIONALE DEL LITORALE ABRUZZESE. RIGUARDO ALL'ACCESSIBILITÀ VIARIA DI LIVELLO NAZIONALE, MARTINSICURO È LOCALIZZATO IN POSIZIONE STRATEGICA. LA PRESENZA DELL'AUTOSTRADA A14 CHE TAGLIA IL TERRITORIO DA NORD A SUD, GARANTISCE I COLLEGAMENTI DI LIVELLO NAZIONALE. IL TERRITORIO È INOLTRE ATTRAVERSATO LONGITUDINALMENTE DALLA SS16 CHE CONSENTE I COLLEGAMENTI CON LE MARCHE E CON I COMUNI DEL LITORALE TERAMANO. I COLLEGAMENTI CON L'ENTROTERRA SONO GARANTITI DALLE STRADE PROVINCIALI CHE, A NORD DI DONDOCONO NEI COMUNI DI MARTINSICURO, COLONNELLA, CONTROGUERRA E SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA, MENTRE A SUD NEI COMUNI DI NERETO, SANT'OMERO E SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA. IL COMUNE DI MARTINSICURO NON È DOTATO DI STAZIONE FERROVIARIA: LE PIÙ VICINE DELLA LINEA ANCONA-BARI SONO QUELLA DI S. BENEDETTO DEL TRONTO E DI ALBA ADRIATICA. IN QUESTA ZONA, INOLTRE, SONO PRESENTI CONSISTENTI MANUFATTI DI CARATTERE COMMERCIALE/ARTIGIANALE LOCALIZZATI TRA IL TRACCIATO FERROVIARIO E LA SS16. PER MARTINSICURO, DUNQUE, LA GIACITURA NEL CONTESTO TERRITORIALE E L'ACCESSIBILITÀ RAPPRESENTANO RILEVANTI OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE A RETI DI SVILUPPO TERRITORIALE CHE VANNO AL DI LÀ DEI CONFINI COMUNALI, SIA NELLA DIREZIONE LONGITUDINALE CHE TRASVERSALE DELLA PENISOLA.



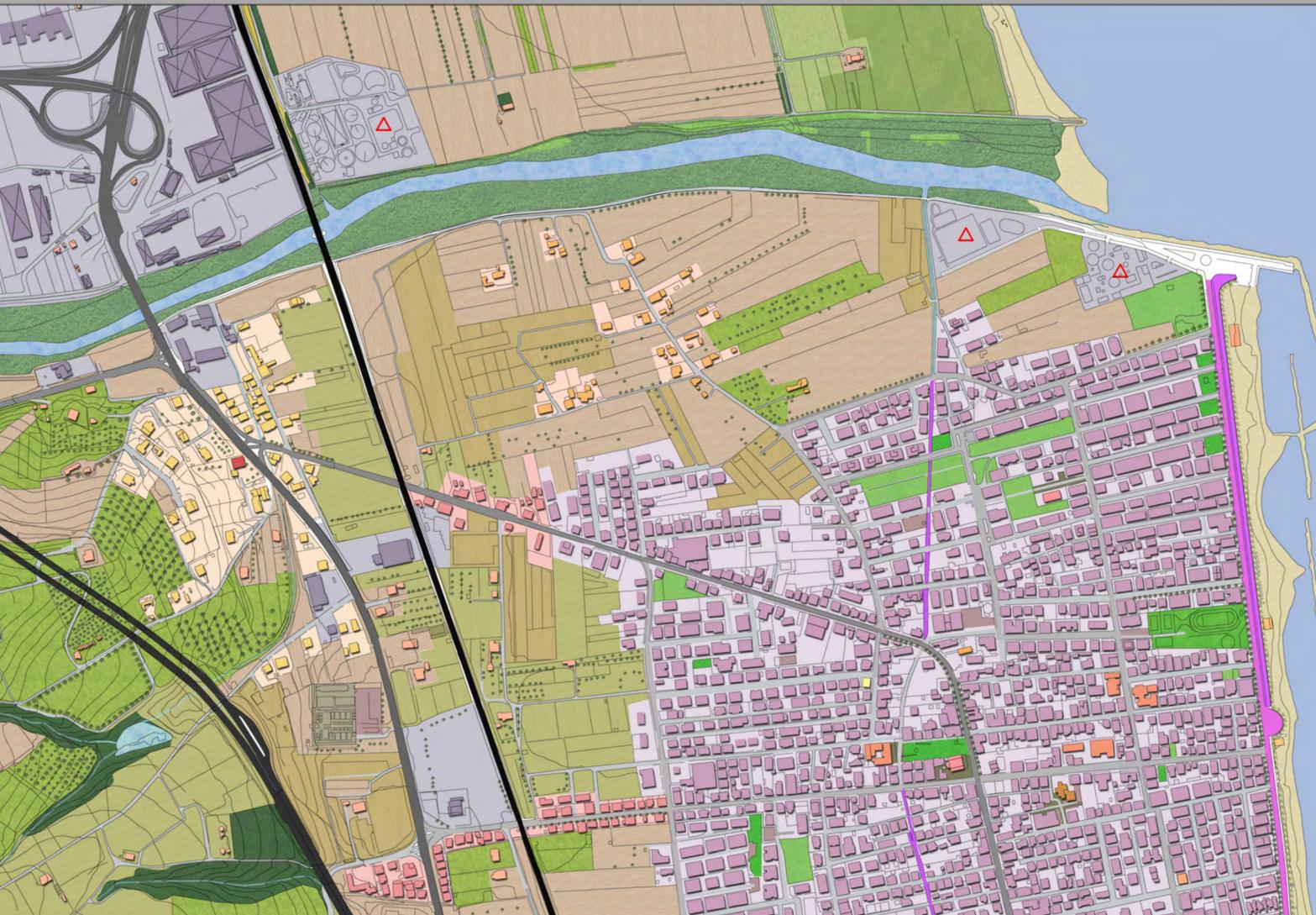
RIFERIMENTI FOTOGRAFICI



LEGENDA

- FIUME TRONTO, CANALI
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE
 - FERROVIA
 - AUTOSTRADA
 - STRADA STATALE
 - STRADA PROVINCIALE
 - STRADA COMUNALE PRINCIPALE
 - STRADA COMUNALE SECONDARIA
 - LUNGOMARE
 - PISTA CICLO-PEDONALE
- INTERSEZIONI
 - FERROVIA-FIUME TRONTO
 - FERROVIA-STRADA
 - AUTOSTRADA-STRADA PROVINCIALE
 - STRADA STATALE-STRADA COMUNALE
 - STRADA STATALE-STRADA PROVINCIALE
- SISTEMA INSEDIATIVO
 - ZONA RESIDENZIALE
 - CITTA' COMPATTA
 - PICCOLI AGGLOMERATI ARTERIALI
 - AGGLOMERATO ARTERIALE INSPESBITO
 - FILAMENTI URBANI
 - POLVERI URBANE
 - ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE
- SPAZI APERTI
 - VERDE SPORTIVO
 - VERDE ATTREZZATO A GIARDINO
 - SPAZI APERTI NON CONFIGURATI
 - PIAZZE E SPAZI DI RELAZIONE
 - PARCHEGGI
 - CIMITERO
- SERVIZI
 - MUNICIPIO
 - EDIFICI DI CULTO
 - SCUOLE
 - POSTE
 - IMPIANTO DI DEPURAZIONE
 - CENTRO POLIFUNZIONALE PER IL PORTO E LA PESCA
 - MUSEO
 - STABILIMENTI BALNEARI

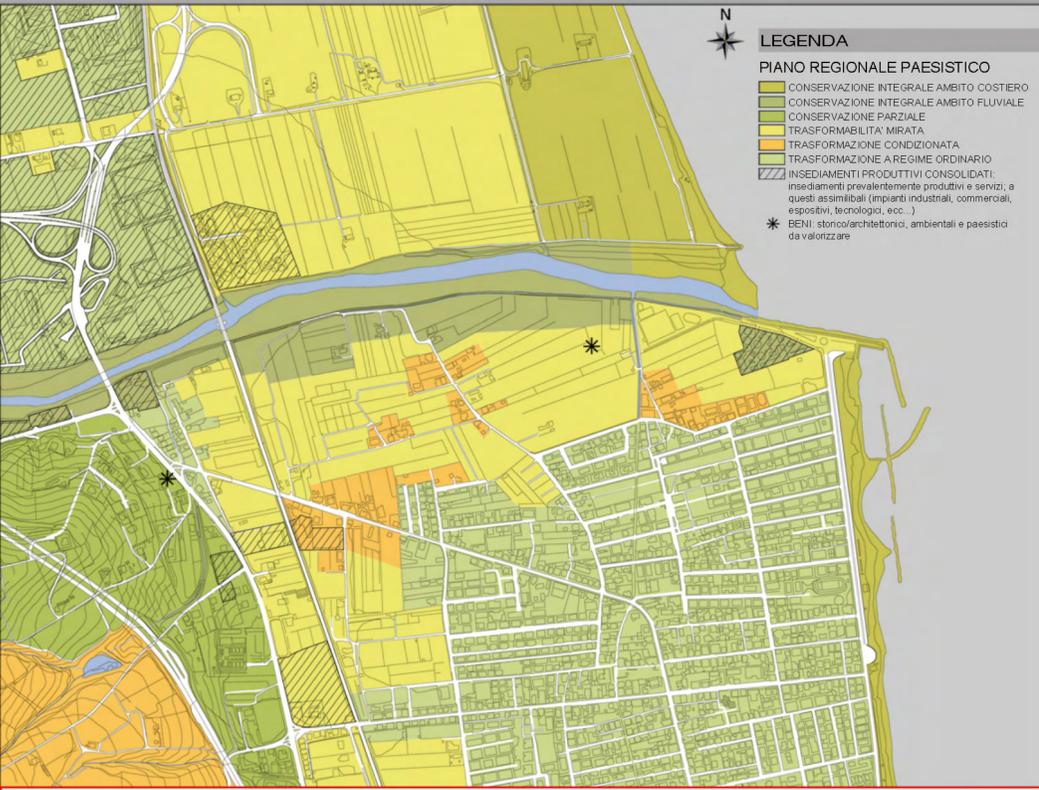
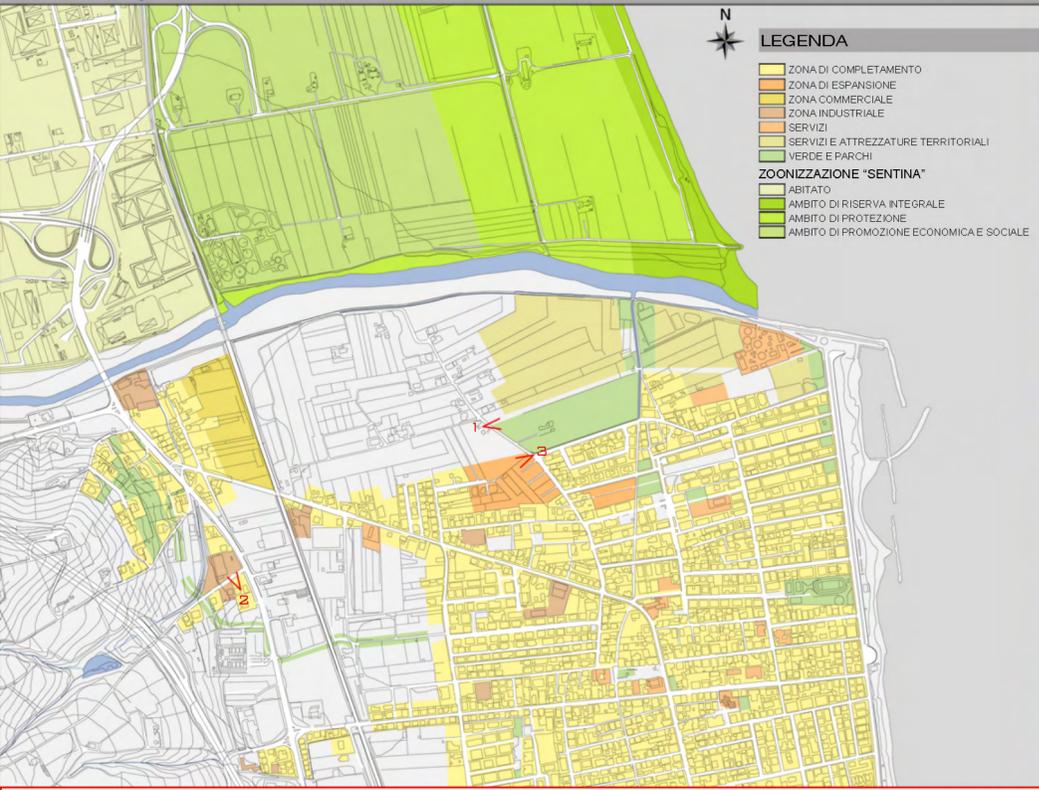
ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE



LEGENDA

- FIUME TRONTO, CANALI
- ARENILE
- DUNE
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE
 - FERROVIA
 - AUTOSTRADA
 - STRADA STATALE
 - STRADA PROVINCIALE
 - STRADA COMUNALE PRINCIPALE
 - STRADA COMUNALE SECONDARIA
 - LUNGOMARE
 - PISTA CICLO-PEDONALE
- SISTEMA INSEDIATIVO
 - ZONA RESIDENZIALE
 - CITTA' COMPATTA
 - PICCOLI AGGLOMERATI ARTERIALI
 - AGGLOMERATO ARTERIALE INSPESBITO
 - FILAMENTI URBANI
 - POLVERI URBANE
 - ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE
- TIPOLOGIE DI VERDE
 - SEMINATIVO
 - SEMINATIVO ALBORATO
 - SISTEMI CULTURALI COMPLESSI
 - VIVAI
 - BOSCHI E MACCHIE
 - COLTIVI ABBANDONATI
 - VEGETAZIONE DUNALE
 - ALBERI E FILARI ALBERATI
 - VERDE RIPARIALE
 - CANNETI
- SPAZI APERTI
 - VERDE SPORTIVO
 - VERDE ATTREZZATO A GIARDINO
 - SPAZI APERTI NON CONFIGURATI
 - PIAZZE E SPAZI DI RELAZIONE
 - PARCHEGGI
 - CIMITERO
- SERVIZI
 - MUNICIPIO
 - EDIFICI DI CULTO
 - SCUOLE
 - POSTE
 - IMPIANTO DI DEPURAZIONE
 - CENTRO POLIFUNZIONALE PER IL PORTO E LA PESCA
 - MUSEO
 - STABILIMENTI BALNEARI

ANALISI DEL SISTEMA CONOSCIUTO Scala 1:5000



ZONA DI COMPLETAMENTO (B) IN QUESTE ZONE È POSSIBILE PROCEDERE ALLA COSTRUZIONE, DEMOLIZIONE E RIDISTRUZIONE DI EDIFICI ESISTENTI, PER INTERVENTO DIRETTO CON PERMESSO DI COSTRUIRE SU SINGOLI LOTTI SOSTITUITI DA UNA O PIÙ PARTICELLE, NEL RISPETTO DELLE N.T.A. ED APPLICANDO LE PRESCRIZIONI E GLI INDICI URBANISTICI ED EDILIZI DEL COMUNE STESSO.

ZONA DI ESPANSIONE (C) SONO PARTI DEL TERRITORIO CHE PRESENTANO UNA QUOTA DI EDIFICAZIONE MOLTO LIMITATA, DESTINATE PREVALENTEMENTE AD ACCOGLIERE INSEDIAMENTI RESIDENZIALI DI TIPO ESTENSIVO CHE DOVRANNO GARANTIRE UNO STRETTO RAPPORTO DI INTEGRAZIONE CON I NUCLEI PREESISTENTI MEDIANTE UN CORRETTO INSERIMENTO DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE NEL CONTESTO AMBIENTALE.

ZONA COMMERCIALE E INDUSTRIALE (D) SONO PARTI DEL TERRITORIO NELLE QUALI LA DESTINAZIONE D'USO È TOTALMENTE PRODUTTIVA (INDUSTRIALE, AGRICOLA, COMMERCIALE, TURISTICA...).

A1) CONSERVAZIONE INTEGRALE COMPLESSO DI PRESCRIZIONI FINALIZZATE ALLA TUTELA CONSERVATIVA DEI CARATTERI DEL PAESAGGIO NATURALE, AGRARIO ED URBANO, DELL'INSEDIAMENTO UMANO, DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, NONCHÉ ALLA DIFESA E AL RIPRISTINO AMBIENTALE DI QUELLE PARTI DELL'AREA IN CUI SONO EVIDENTI I SEGNI DI MANOMISSIONI APPORTATE DALLE TRASFORMAZIONI ANTROPICHE E NATURALI.

A2) CONSERVAZIONE PARZIALE COMPLESSO DI PRESCRIZIONI LE CUI FINALITÀ SONO IDENTICHE ALLE PRECEDENTI CHE SI APPLICANO, PERÒ, A PARTI O ELEMENTI DELL'AREA, CON POSSIBILITÀ, QUINDI, D'INSERIMENTO DI LIVELLI DI TRASFORMABILITÀ CHE GARANTISCONO, DOMUNQUE, IL PERMANERE DEI CARATTERI COSTITUTIVI DEI BENI.

B) TRASFORMAZIONE MIRATA COMPLESSO DI PRESCRIZIONI LE CUI FINALITÀ SONO QUELLE DI GARANTIRE CHE LA DOMANDA DI TRASFORMAZIONE, APPLICATA IN AMBITI CRITICI, LA CUI CONFIGURAZIONE PERETTIVA È QUALIFICATA DALLA PRESENZA DI BENI NATURALI, STORICO-ARTISTICI E GEOLOGICI, SIA SUBORDINATA A SPECIFICHE VALUTAZIONI RIGUARDANTI L'INSERIMENTO DELL'OGGETTO DELLA TRASFORMAZIONE, AL FINE DI VALUTARE L'IDONEITÀ.

C) TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA COMPLESSO DI PRESCRIZIONI RELATIVE A MODALITÀ DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE FINALIZZATI AD USI RITENUTI COMPATIBILI CON I VALORI ESPRESSI DALLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI.

D) TRASFORMAZIONE A REGIME ORDINARIO NORME DI RINVIO ALLA REGOLAMENTAZIONE DEGLI USI E DELLE TRASFORMAZIONI PREVISTE DAGLI STRUMENTI URBANISTICI ORDINARI (P.T., P.R.G...).

ZONE "A" COMPRENDONO PORZIONI DI TERRITORIO PER LE QUALI SI È RISCONTRATO LA PRESENZA DI VALORE CLASSIFICATO "MOLTO ELEVATO".

ZONE "B" COMPRENDONO PORZIONI DI TERRITORIO PER LE QUALI SI È RISCONTRATO LA PRESENZA DI VALORE CLASSIFICATO "ELEVATO".

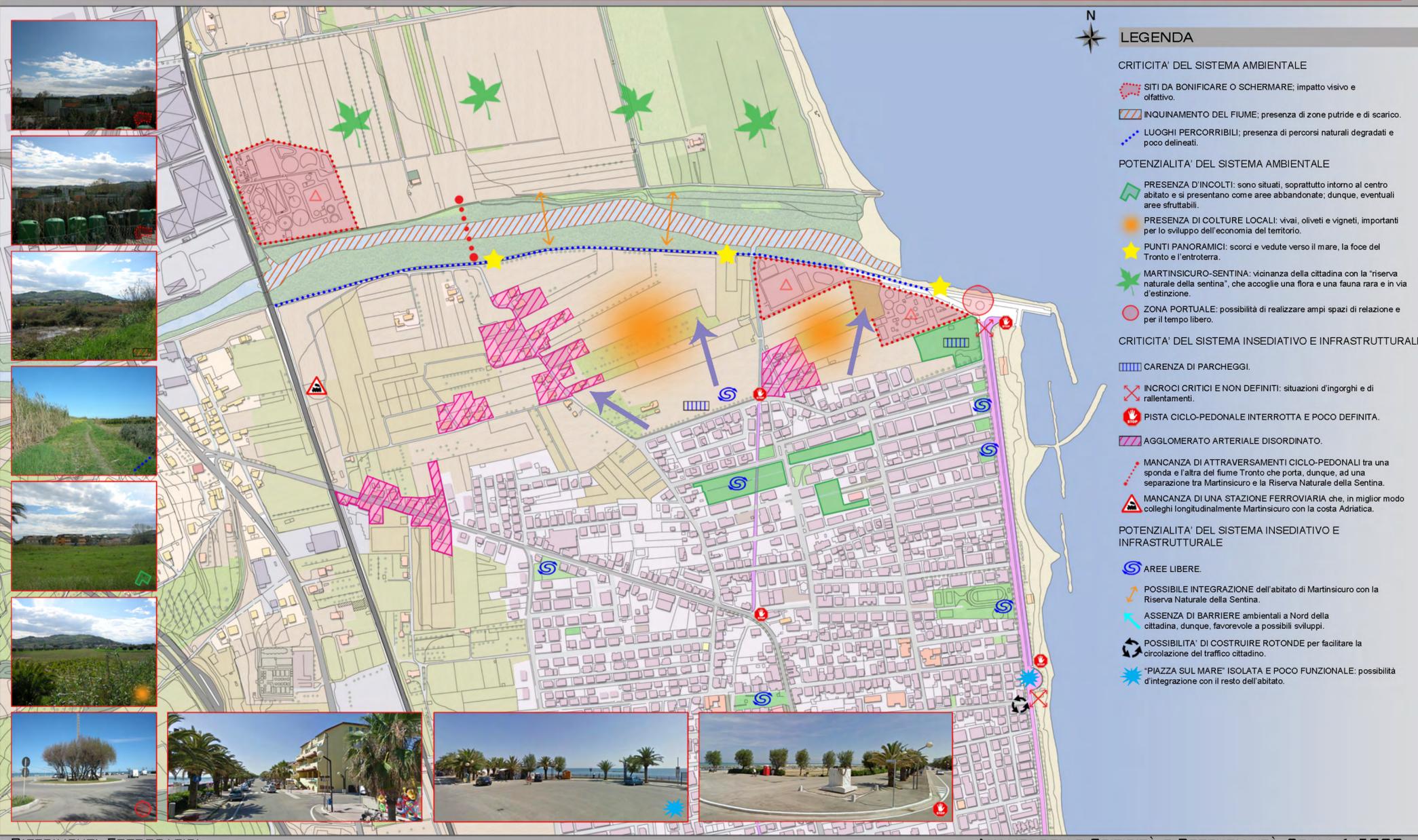
ZONE "C" COMPRENDONO PORZIONI DI TERRITORIO PER LE QUALI SI È RISCONTRATO LA PRESENZA DI VALORE CLASSIFICATO "MEDIO".

ZONE "D" COMPRENDONO PORZIONI DI TERRITORIO PER LE QUALI NON SI SONO EVIDENZIATI VALORI MERITEVOLI DI PROTEZIONE.



ANALISI DELLE PREVISIONI DI PIANO

ANALISI DEI LIVELLI DI TRASFORMABILITÀ



RIFERIMENTI FOTOGRAFICI

ANALISI DELLE CRITICITÀ E POTENZIALITÀ SCALA 1:5000

RIQUALIFICAZIONE DELL'ASTA FLUVIALE	<ul style="list-style-type: none"> - REALIZZAZIONE DI UN PONTE CICLO-PEDONALE CHE COLLEGGI MARTINSICURO CON LA RISERVA NATURALE DELLA SENTINA. - CREAZIONE DI UNA BARRIERA VERDE CHE SEPARI I DEPURATORI E LE ZONE PUTRIDE DAL RISPETTIVO INTERNO. - INTENSIFICAZIONE DEI PERCORSI NATURALI. - PRORLUNGAMENTO DELLA PISTA CICLABILE. - REALIZZAZIONE DEI BELVEDERE.
RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT	<ul style="list-style-type: none"> - REALIZZAZIONE DI UNA ROTONDA TRA VIA A.MORO E IL LUNGOFIUME. - PRORLUNGAMENTO DELLA PISTA CICLO-PEDONALE FINO ALL'ABITATO DI VILLA ROSA. - REALIZZAZIONE DI UNA "PIAZZA SUL MARE" CON SERVIZI E VERDE. - MIGLIORARE LA DIVISIONE TRA PISTA PEDONALE E CICLABILE CON L'INTRODUZIONE DI VERDE DI MEDIA GRANDEZZA. - INSERIMENTO DEL VERDE NELLE AREE LIBERE CHE FANNO DA CORNICE AL TESSUTO URBANO.
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PORTUALE	<ul style="list-style-type: none"> - PRORLUNGAMENTO DELLA PISTA CICLO-PEDONALE FINO AL LUNGOFIUME. - REALIZZAZIONE DI PARCHeggi. - CREAZIONE DI UNA ZONA NELLA QUALE È ESCLUSO IL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO.
VALORIZZAZIONE DELLE AREE URBANE	<ul style="list-style-type: none"> - REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE FERROVIARIA. - PIANTUMAZIONE DI VERDE IN MODO DA SCHERMARE E RIDURRE L'INQUINAMENTO ACUSTICO E VISIVO DELLA FERROVIA (PINETA). - INSERIMENTO DEL VERDE RIPARIALE E BOSCHIVO ALL'INTERNO DELLE AREE URBANE. - VALORIZZAZIONE DELLE AREE INCOLTE MEDIANTE NUOVA EDIFICAZIONE: RIDORINARE IL TESSUTO URBANO. - CREAZIONE DI AREE DESTINATE AL VERDE PUBBLICO E SPORTIVO. - PRORLUNGAMENTO E RIFACIMENTO DI VIA ISONZO.
VALORIZZAZIONE RAPPORTO MARTINSICURO-SENTINA	<ul style="list-style-type: none"> - REALIZZAZIONE DI UN MUSEO CHE DOCUMENTI LE CARATTERISTICHE DELLA FLORA E DELLA FAUNA PRESENTI NELLA RISERVA NATURALE DELLA SENTINA. - INTENSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ VIVAISTICA E AGRICOLA DEL LUOGO. - CREAZIONE DI UNA ZONA A TRAFFICO LIMITATO NELLA QUALE POSSONO ACCEDERE SOLO I RESIDENTI. - REALIZZAZIONE DI PARCHeggi. - CREAZIONE DI UN "PEZZO" DI SENTINA ALL'INTERNO DEL COMUNE DI MARTINSICURO.



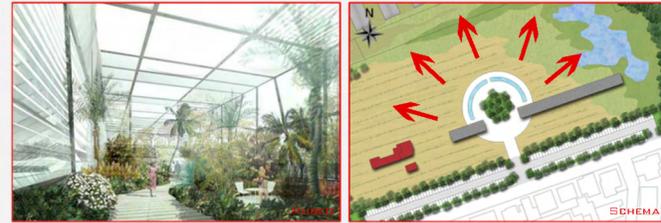


- LEGENDA**
- FIUME TRONTO
 - ARENILE
 - SISTEMA INFRASTRUTTURALE
 - PISTA CICLO-PEDONALE
 - STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE
 - SISTEMA INSEDIATIVO
 - EDIFICI ESISTENTI
 - EDIFICI DI NUOVA EDIFICAZIONE
 - EDIFICI RURALI
 - TIPOLOGIE DI VERDE
 - SEMINATIVO
 - VIVA/SERRE
 - VIGNETI
 - OLIVETI
 - FRUTTETI
 - VEGETAZIONE DUNALE
 - VEGETAZIONE RETRODUNALE
 - VEGETAZIONE BOSCHIVA
 - VEGETAZIONE RIPARIALE
 - PINETA
 - PALME
 - FILARI ALBERATI
 - SPAZI APERTI
 - VERDE SPORTIVO
 - VERDE PUBBLICO
 - VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
 - PARCHEGGI
 - BELVEDERE
 - SERVIZI
 - STAZIONE FERROVIARIA
 - MUSEO
 - BAR, CHIOSCHI, STABILIMENTI BALNEARI...

IDEA DI PROGETTO_SCALA 1:4000



IL FIUME TRONTO MARCA IL CONFINE NON SOLO A LIVELLO REGIONALE TRA ABRUZZO E MARCHE MA ANCHE A LIVELLO COMUNALE TRA MARTINSIGURO E LA "RISERVA NATURALE DELLA SENTINA" APPARTENENTE AL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO. UNA DIVISIONE CHE NON HA MODO DI ESSERVI SE SI EFFETTUA UNA REGRESSIONE NEL PASSATO FINO AL GIORNO D'OGGI, DOVE, ENTRAMBI I TERRITORI SONO STATI SOGGETTI A MUTAMENTI INSEDIATIVI E AMBIENTALI DELLO STESSO TIPO. NE SONO UN ESEMPIO LE VARIE CASE RURALI SITUATE SIA A DESTRA CHE A SINISTRA DEL LETTO DEL FIUME. L'IDEA DI PROGETTO, QUINDI, HA COME PUNTO DI PARTENZA PROPRIO QUESTO ASPETTO. PER FAR SI CHE IL FIUME DIVENTI IL FILO CONDUTTORE DI TUTTI GLI ELEMENTI PIU' IMPORTANTI DEL TERRITORIO, SI PROCEDE, IN PRIMIS, ALLA REALIZZAZIONE DI UN MUSEO, NELLA ZONA MARGINALE DI MARTINSIGURO CHE DOCUMENTI LE CARATTERISTICHE DELLA FLORA E DELLA FAUNA PRESENTI NELLA SENTINA. LO SCOPO PROGETTUALE E' QUELLO DI PORTARE UN "PEZZO DI SENTINA" ALL'INTERNO DEL COMUNE ABRUZZESE, SALVAGUARDANDO SIA IL TIPO DI VEGETAZIONE SIA LE VARIE SPECIE DI ANIMALI CHE ABITANO QUESTA ZONA. IL MUSEO SARÀ REALIZZATO A SCOPO DIDATTICO-INFORMATIVO E, AL SUO INTERNO, SI POTRANNO APPRENDERE NOTIZIE GUARDANDO DIRETTAMENTE LA SENTINA, POICHÉ IL SUO ORIENTAMENTO NORD-SUD È TALE DA GARANTIRE AL VISITATORE DI OSSERVARE NELL'IMMEDIATO CIÒ CHE STA LEGGENDO. SARANNO, INOLTRE, INTENSIFICATE LE COLTURE AGRICOLE DEL LUOGO NELLE ZONE SITUATE AI MARGINI DELL'AREA MUSEALE E UN CONTRIBUTO IMPORTANTE SARÀ SVOLTO DALL'ATTIVITÀ VIVAISTICA, LA QUALE CERCHERÀ, PER QUANTO POSSIBILE, DI RIPRODURRE L'HABITAT TIPICO DELLA RISERVA, CON TUTTE LE SUE SPECIE VEGETALI E ANIMALI. LA CONNESSIONE DI MARTINSIGURO CON LA SENTINA E CON LA COSTA ADRIATICA SARÀ DATA, NEL PRIMO CASO, DALLA REALIZZAZIONE DI UN PONTE CICLO-PEDONALE SUL FIUME TRONTO E, NEL SECONDO CASO, DALLA REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE FERROVIARIA NEI PRESSI DI VIA ISONZO. IL TESSUTO ARTERIALE, IMMEDIATAMENTE PROSSIMO ALL'AREA MUSEALE, SARÀ RIORGANIZZATO; OFFRIRÀ, DA UN LATO, LOTTI EDIFICABILI DI 300 MQ E, DALL'ALTRO, GARANTIRÀ AREE DI VERDE ATTREZZATO. TUTTE QUESTE ZONE SARANNO COLLEGATE DALLA PISTA CICLO-PEDONALE, COMPLETAMENTE INDIPENDENTE DAL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO, LA QUALE DALLA STAZIONE FERROVIARIA, PERCORRERÀ IL LUNGOFIUME PASSANDO NELL'AREA MUSEALE E NELLA ZONA PORTUALE, PER POI PROSEGUIRE SUL LUNGOMARE, FINO ALL'ABITATO DI VILLA ROSA. TUTTA LA NUOVA EDIFICAZIONE, QUINDI, NON RAPPRESENTA UN FATTORE A SE, BENSÌ SI VA AD INTEGRARE E A CONNETTERE CON LE AREE RURALI, COSÌ COME IL VERDE PENETRA ALL'INTERNO DELLE ZONE URBANE FACENDOLE RESPIRARE. CON QUESTO PROGETTO, IN CONCLUSIONE, SI PROCEDE A CREARE UNA NUOVA VISIONE DEL TERRITORIO, GARANTITA DAL NUOVO RAPPORTO TRA MARTINSIGURO, FIUME TRONTO E SENTINA.

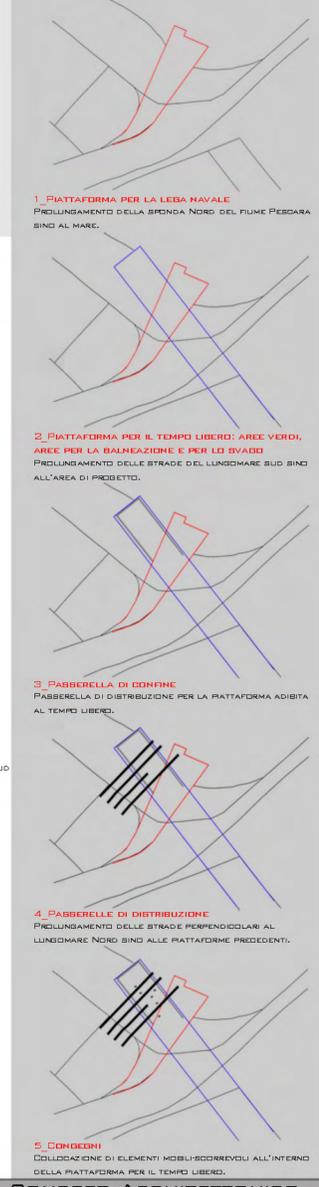
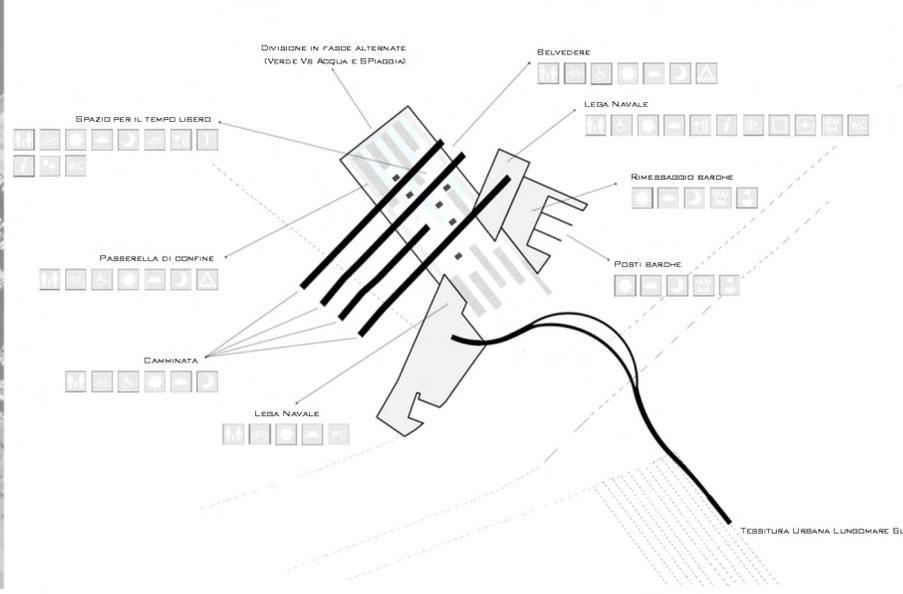


APPROFONDIMENTO DI PROGETTO_SCALA 1:2000

RELAZIONE DI PROGETTO



FLORA E FAUNA DELLA "SENTINA"



UN'OASI SUL MARE
 L'IDEA PROGETTUALE NASCE SOLO DOPO AVER ESEGUITO UN ATTENTO STUDIO URBANISTICO E GEOGRAFICO DEL TERRITORIO PESCARESE. IL PROGETTO SI BASA SUL
 Prolungamento e sull'intreccio, parte in mare e parte sulla terra ferma, delle direttrici viarie principali, che regolano la costa della città di
 Pescara. L'addossamento e la sovrapposizione di 3 elementi (piattaforma per la lega navale, piattaforma per il tempo libero, passerelle di
 distribuzione) generano una grande distesa di spazio che s'inscrive perfettamente nell'area di progetto tutelando e valorizzando il preesistente.
 Il volume racchiude in sé numerose funzioni ed è realizzato su due principi: 'fluidità' e servizi. Esso, infatti, offre molte attività che vanno
 dalla navigazione al tempo libero, facilmente raggiungibili per via di passerelle di distribuzione che nascono direttamente dalla città. L'intento è
 quello di creare uno spazio distaccato dalla vita caotica cittadina, ribassato rispetto al livello del nucleo abitativo, in modo da creare una vera e
 propria oasi di piacere e divertimento.

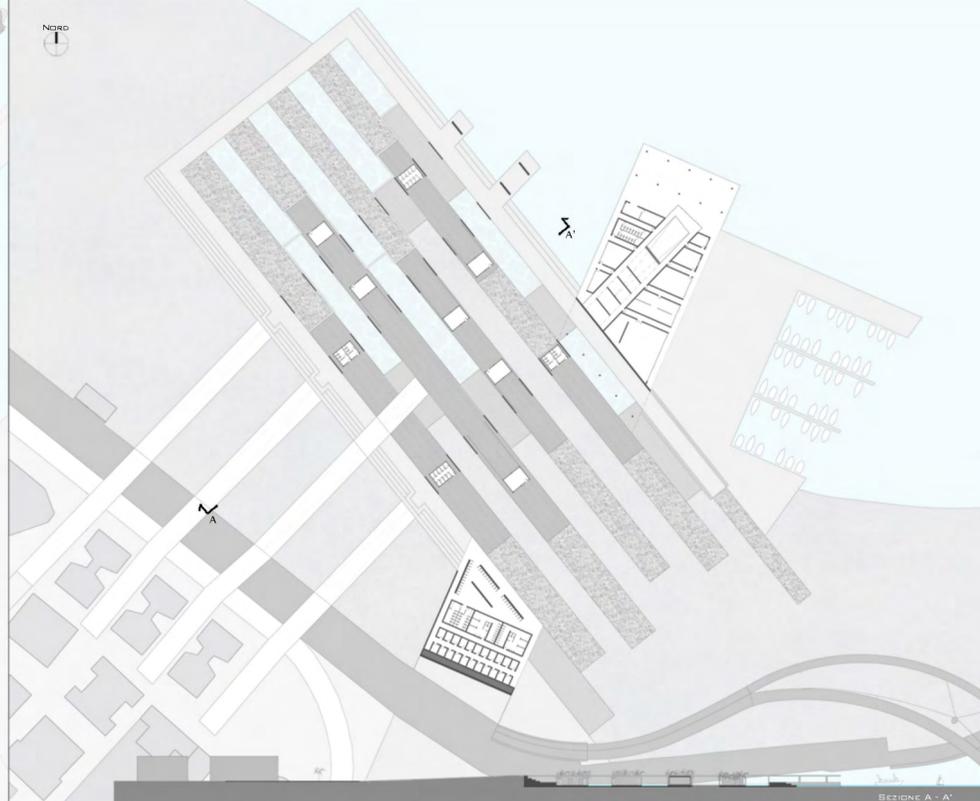
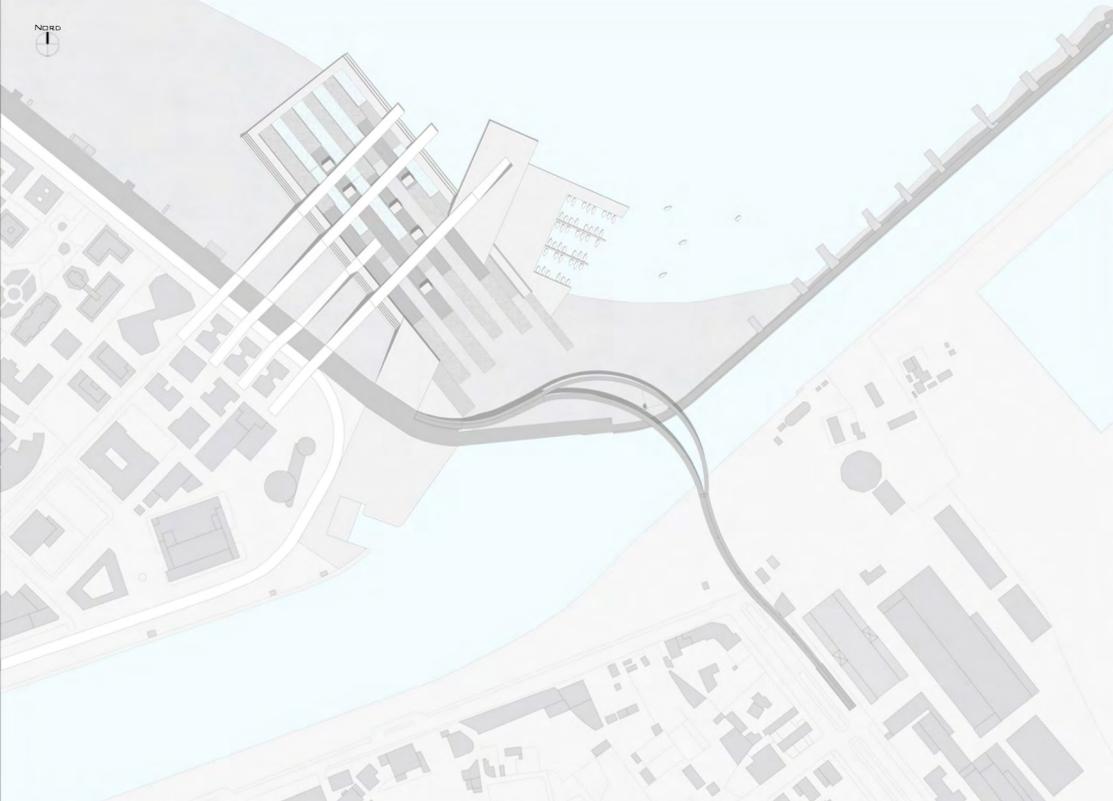


- | | | | | | |
|--|------------------------------|--|---------------------------------|--|--------------------------|
| | ACCESSO CONSENTITO A TUTTI | | BALNEAZIONE NON CONTROLLATA | | TABACCHI |
| | ACCESSO FACILITATO | | BALNEAZIONE CONSENTITA, PISCINE | | CENTRO INFORMAZIONI |
| | ACCESSO CICLABILE CONSENTITO | | POSTEGGIO AUTORIZZATO BARCHE | | AREE VERDI OMBREGGIAE |
| | APERTURA GIORNALIERA | | RISTORAZIONE | | INFERMERIA |
| | APERTURA SERALE | | PROIEZIONE VIDEO | | SPAZIO RISERVATO AI SOCI |
| | APERTURA NOTTURNA | | ESPOSIZIONE | | SERVIZI IGIENICI |

SOPRALLUOGO NELL'AREA DI PROGETTO

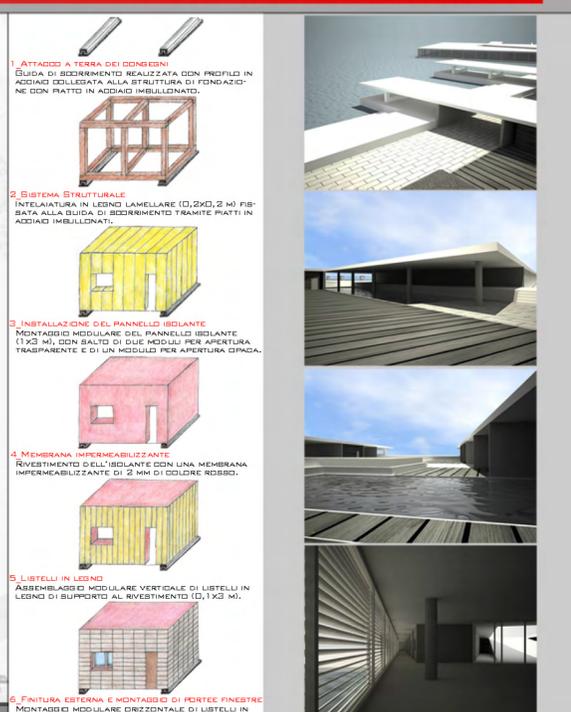
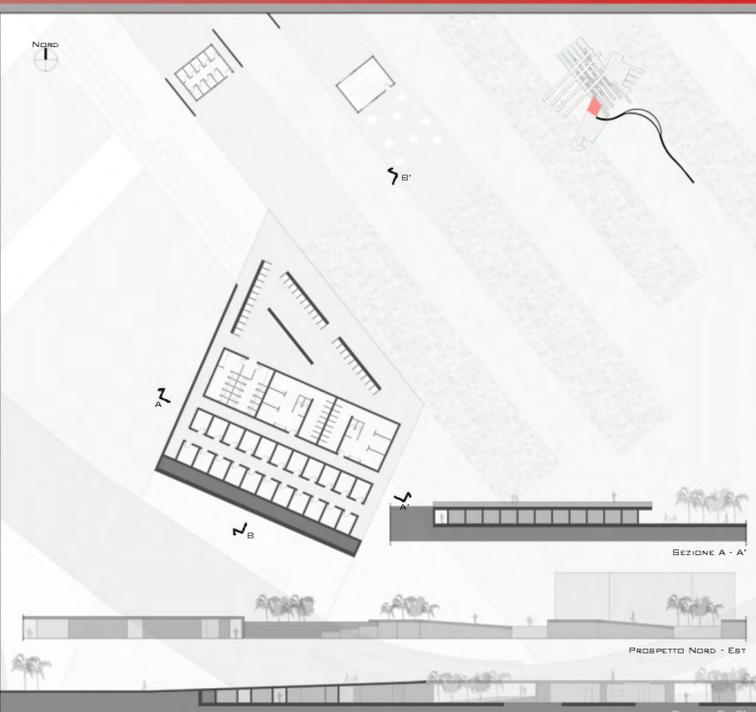
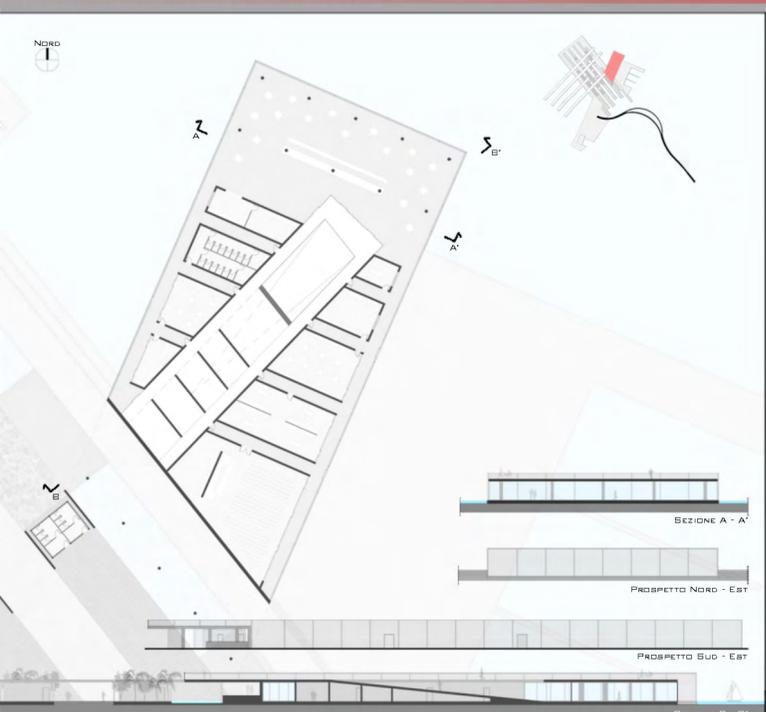
PROGRAMMA FUNZIONALE: FLUIDITÀ E SERVIZI

CONCEPT ARCHITETTONICO



PLANIVOLUMETRICO DI PROGETTO

PLANIMETRIA DELL'ATTACCO A TERRA

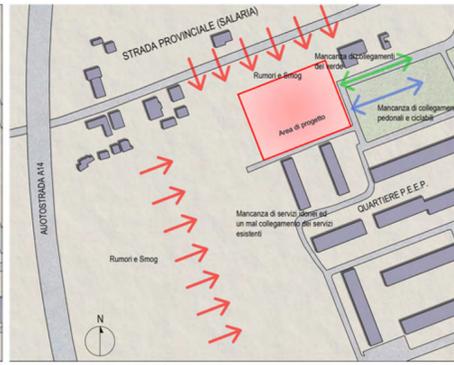


PIANTA PIATTAFORMA LEGA NAVALE (BLOCCO NORD)

PIANTA PIATTAFORMA LEGA NAVALE (BLOCCO SUD)

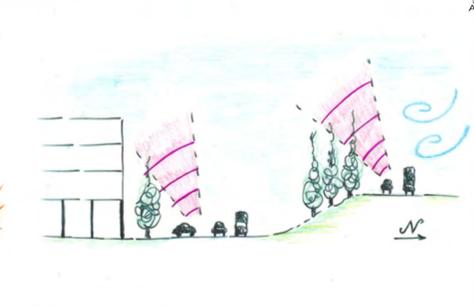
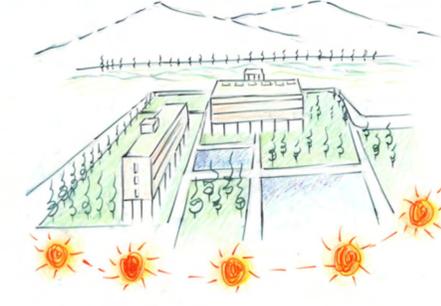
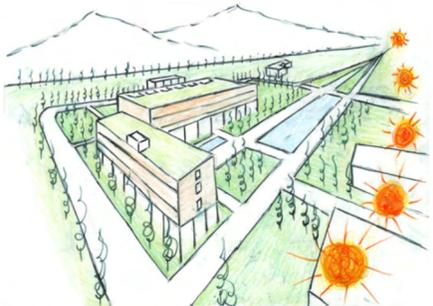
CONGEGNI

RENDER FOTOGRAFICI



PROBLEMATICHE IN FASE DI PROGETTO

IN FASE DI PROGETTO ABBIAMO DOVUTO EFFETTUARE UN'ANALISI SULLE PROBLEMATICHE DELL'AREA DI PROGETTO. A NORD E AD OVEST È PRESENTE IL PROBLEMA DELLO SMOG E DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO E VISIVO PER VIA DELLA SALARIA E DELL'AUTOSTRADA A 14; VI È UNA MANGANZA DI CARATTERE AMBIENTALE: L'AREA È PRIVA SIA DI COLLEGAMENTI STRADALI E PEDONALI SIA DI COLLEGAMENTI RIGUARDANTI IL SISTEMA DEL VERDE; DA NOTARE, INOLTRE, LA MANGANZA DI SERVIZI IDONEI ED UN MAL COLLEGAMENTO DEI SERVIZI GIÀ ESISTENTI. PER FRONTEGGIARE TALI PROBLEMATICHE ABBIAMO DECISO DI COSTRUIRE I NOSTRI DUE EDIFICI UNO CON ORIENTAMENTO NORD/SUD E UNO CON ORIENTAMENTO EST/OVEST.



PROGETTAZIONE OUTDOOR

ANCHE IL SISTEMA DEL VERDE SVOLGE UN RUOLO IMPORTANTE AI FINI DEL PROGETTO. È STATA CREATA, DATA LA POSIZIONE AD "L" DEGLI EDIFICI, UN'AMPIA AREA CENTRALE CHE SI UNISCE DIRETTAMENTE A L'AREA GIÀ ESISTENTE AD OVEST CREANDO, COSÌ, UNA FASCIA CONTINUA DI VERDE. FILARI ALBERATI SONO STATI POSTI SIA A NORD CHE AD OVEST PER LIMITARE I RUMORI E LO SMOG PROVENIENTE DALL'AUTOSTRADA E DALLA SALARIA E NELLO STESSO TEMPO, ANCHE LUNGO I PERCORSI PEDONALI E CICLABILI PER GARANTIRE OMBRA E FRESCURA DURANTE I GIORNI PIÙ ASSOLATI. È STATA CREATA, INFINE, UNA STRADA CON PARCHEGGI CHE RUOTA INTORNO AGLI EDIFICI E CHE SI UNISCE CON LE STRADE GIÀ ESISTENTI, GARANTENDO, COSÌ, UNA CIRCOLAZIONE MIGLIORE ED UN FACILE ADESSO ALLE ABITAZIONI E AI SERVIZI.

IL PERCORSO SOLARE

UNA RISORSA PER QUESTO PROGETTO È SENZA DUBBIO IL SOLE. ESSO, PRATICAMENTE, ILLUMINA L'AREA SIN DALLE PRIME ORE DEL MATTINO. L'EDIFICIO CON ORIENTAMENTO NORD/SUD, INFATTI, SFRUTTA DIO TRAMITE LE TERRE SOLARI, COLPITE PER TUTTO IL GIORNO DAI RAGGI SOLARI. AL CONTRARIO PER QUANTO RIGUARDA L'EDIFICIO CON ORIENTAMENTO EST/OVEST, PER FRONTEGGIARE ALL'IRRAGGIAMENTO SOLARE, HA DEI BRISÉ-SOLELLI I QUALI SPEZZANO I RAGGI GARANTENDO NELLE ORE PIÙ SOLEGGIATE FRESCURA E OMBRA.

RUMORI E SMOG

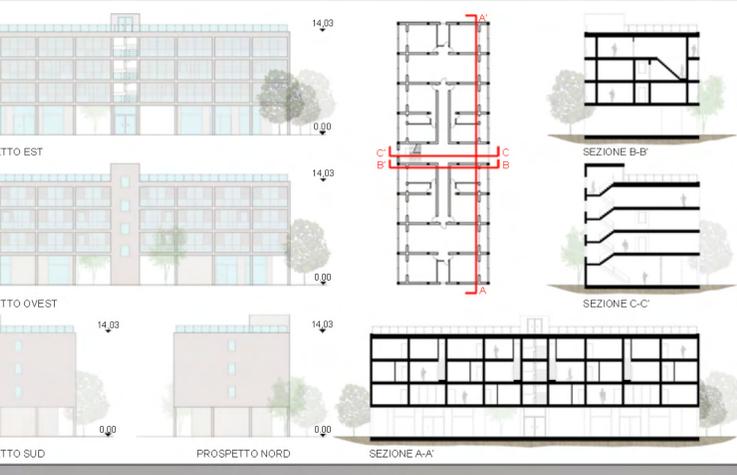
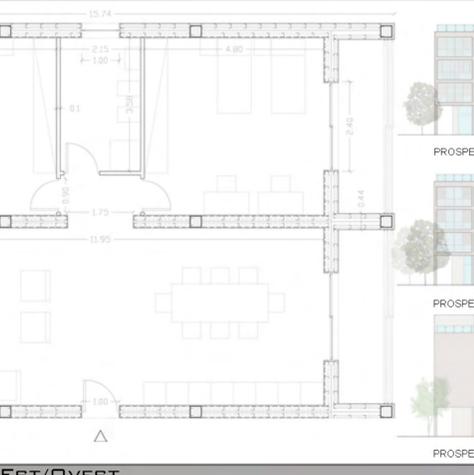
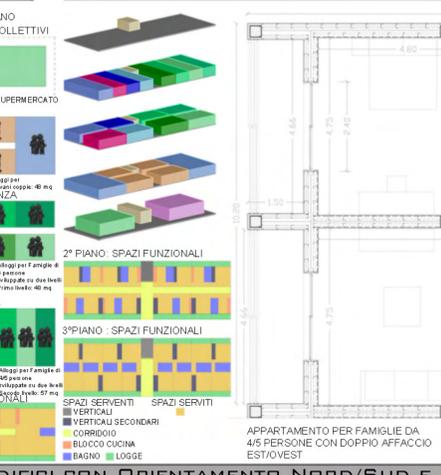
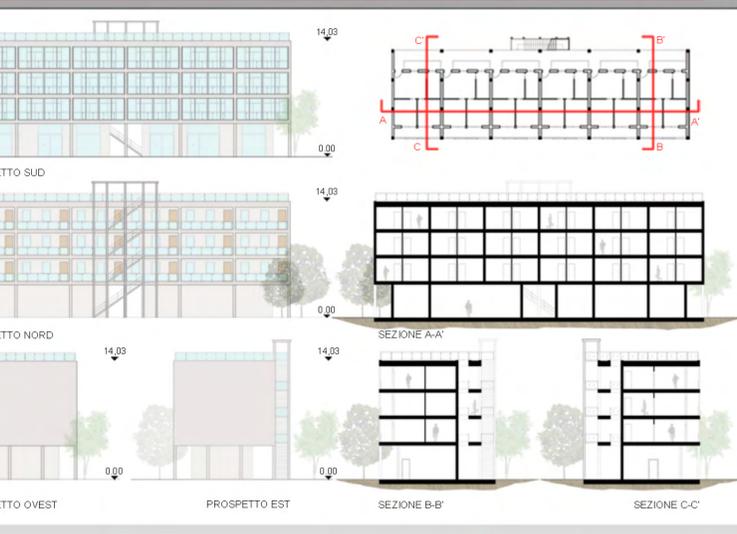
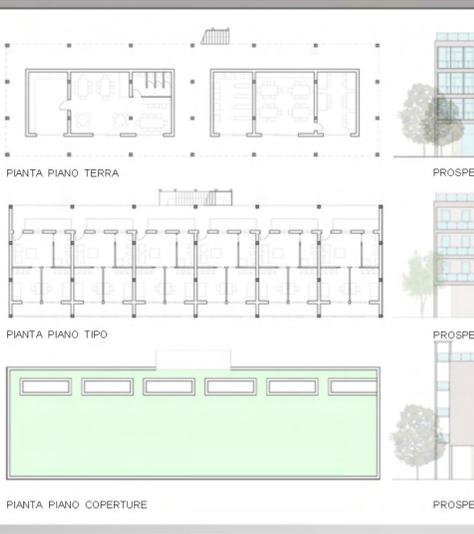
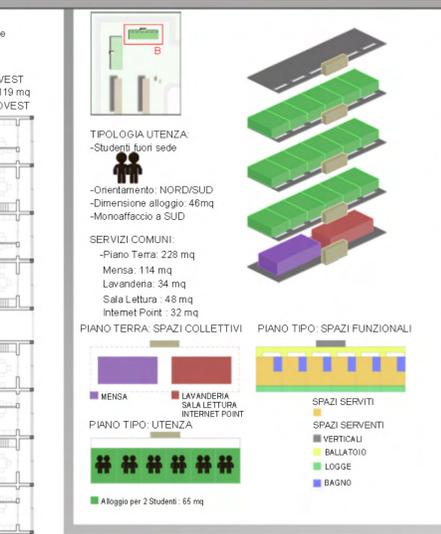
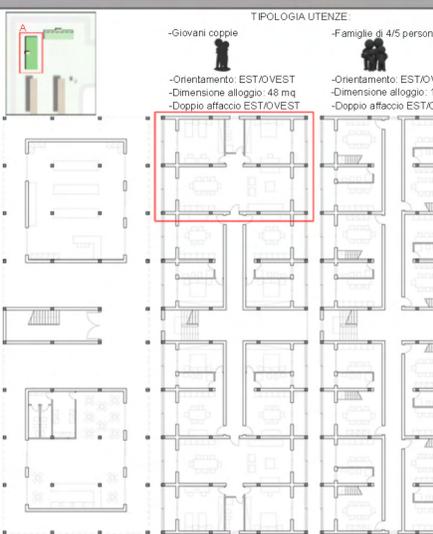
IL PROBLEMA ACUSTICO PRODOTTO DAL TRAFFICO DELLA SALARIA È RIDOLTO CON LA CREAZIONE DI FILARI ALBERATI CHE DELIMITANO L'ABITATO E LO ISOLANO DALL'INTORNO RUMOROSO OLTRE CHE DAI VENTI FREDDI INVERNALI PROVENIENTI DA NORD. LA FASCIA DI VERDE RENDERÀ PIÙ GRADEVOLE LA VISTA PENALIZZATA DALLA PRESENZA DEI PARCHEGGI E DELLE STRADE.

CLASSE DI EFFICIENZA ENERGETICA EDIFICIO A - B

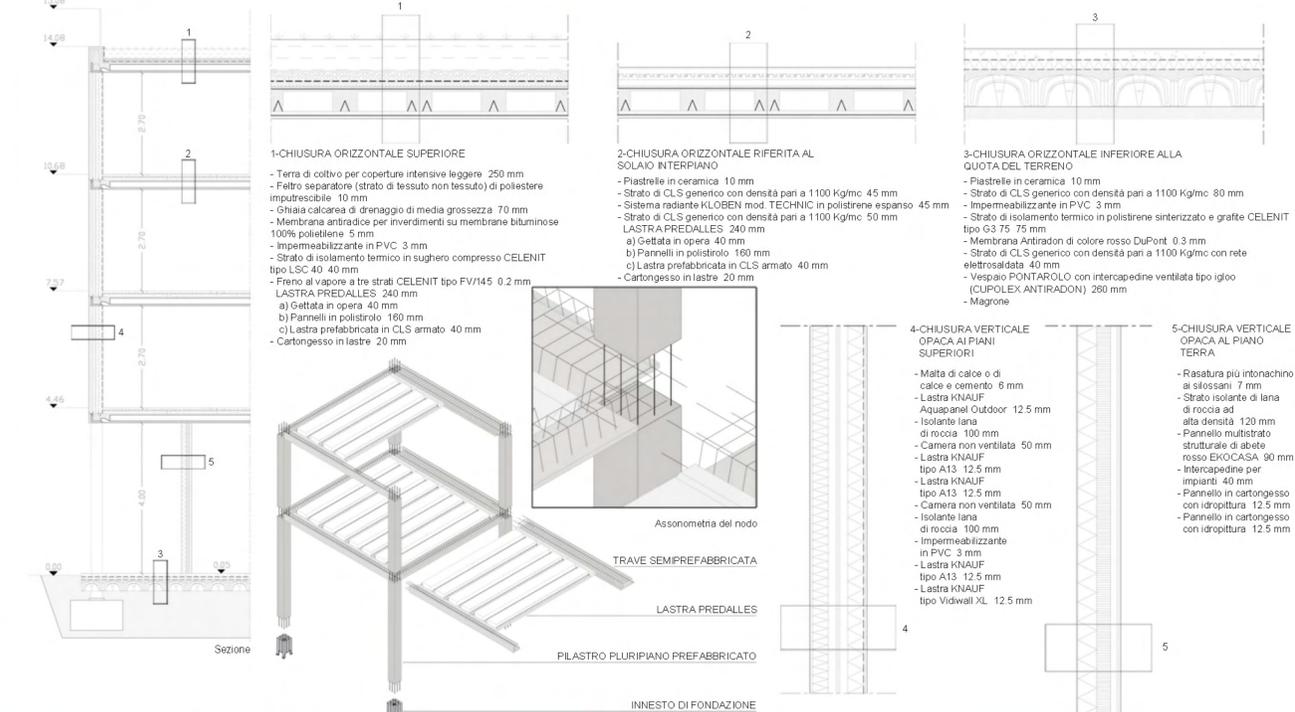
Classe di consumo	Consumo	Classe di consumo	Consumo
A+	< 15 kWh/m²	A+	< 15 kWh/m²
A	15 - 25 kWh/m²	A	15 - 25 kWh/m²
B	25 - 35 kWh/m²	B	25 - 35 kWh/m²
C	35 - 45 kWh/m²	C	35 - 45 kWh/m²
D	45 - 55 kWh/m²	D	45 - 55 kWh/m²
E	55 - 65 kWh/m²	E	55 - 65 kWh/m²
F	65 - 75 kWh/m²	F	65 - 75 kWh/m²
G	> 75 kWh/m²	G	> 75 kWh/m²

INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROGETTO

MASTERPLAN E SEZIONI DELL'AREA



PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI DEGLI EDIFICI CON ORIENTAMENTO NORD/SUD E EST/OVEST



SISTEMA TECNOLOGICO E CONTROLLO TECNICO DEGLI EDIFICI CON ORIENTAMENTO NORD/SUD E EST/OVEST



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO
SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN
"EDUARDO VITTORIA"

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

TESI DI LAUREA

**"PARCHI E CITTA' _Nuove relazioni tra
Martinsicuro, Fiume Tronto e Sentina"**

RELATORE

Prof.Sargolini Massimo

STUDENTE

Vincenzo Chiodi

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Come prova finale del mio percorso formativo in questa Università, ho scelto di occuparmi della riqualificazione urbana ai margini di un corso fluviale. A tal proposito ho deciso di andare a valorizzare i margini del fiume Tronto.



Nel primo sopralluogo da me effettuato ho riscontrato un totale abbandono delle aree adiacenti al fiume e questo ha aumentato ancora di più la voglia di “prendermi cura” di questo paesaggio. Nella fase progettuale il mio principale obiettivo è stato quello di non operare in compartimenti stagno, bensì di fondere natura e tessuto urbano, ovvero la natura che invade la città con radici che si estendono nell’ambiente cittadino andando a creare “polmoni verdi” con aree ludiche.

ANALISI MORFOLOGICA

Riguardo al profilo morfologico, il comune di Martinsicuro corrisponde alla fascia costiera, compresa tra il Tronto e il Vibrata, due corsi d’acqua che solcano il versante orientale dell’Appennino, con andamento perpendicolare verso la costa, caratterizzando la morfologia adriatica e, quindi, di Martinsicuro. Il territorio comunale è composto da una parte pianeggiante compresa tra il mare e la base della collina e da una zona collinare che raggiunge la quota massima di 150m s.l.m. La parte pianeggiante, avendo una buona profondità, ha consentito uno sviluppo insediativo non lineare alla scala locale. Dal punto di vista idrografico, Martinsicuro è contraddistinto dalla presenza dei bacini del fiume Tronto, a nord, e del torrente Vibrata, a sud. La zona pianeggiante è percorsa da numerosi canali irrigui che, partendo dalla zona collinare, arrivano quasi tutti al mare.

Altri elementi significativi in questa zona sono la presenza dell'area archeologica all'estremità settentrionale del territorio comunale e di attività floro-vivaistiche le quali contraddistinguono l'attività economica del luogo. Martinsicuro, infatti, confinando con la "Riserva Naturale della Sentina" a nord del Tronto, offre varie specie di rara vegetazione ma, purtroppo, in via d'estinzione.



ANALISI INFRASTRUTTURALE

Martinsicuro, in provincia di Teramo, copre una superficie di 14,32 Km², ospita una popolazione pari a 16991 residenti ed è il comune più settentrionale del litorale abruzzese. Riguardo all'accessibilità viaria di livello nazionale, Martinsicuro è localizzato in posizione strategica. La presenza dell'autostrada A14 che taglia il territorio da Nord a Sud, garantisce i collegamenti di livello nazionale. Il territorio è inoltre attraversato longitudinalmente dalla SS16 che consente i collegamenti con le Marche e con i comuni del litorale teramano. I collegamenti con l'entroterra sono garantiti dalle strade provinciali che, a Nord ci conducono nei comuni di Martinsicuro, Colonnella, Controguerra e Sant'Egidio alla Vibrata, mentre a Sud nei comuni di Nereto, Sant'Omero e Sant'Egidio alla Vibrata.

Il comune di Martinsicuro non è dotato di stazione ferroviaria: le più vicine della linea Ancona-Bari sono quella di S. Benedetto del Tronto e di Alba Adriatica. In questa zona, inoltre, sono presenti consistenti manufatti di carattere commerciale/artigianale localizzati tra il tracciato ferroviario e la SS16.

Per Martinsicuro, dunque, la giacitura nel contesto territoriale e l'accessibilità rappresentano rilevanti opportunità di partecipazione a reti di sviluppo territoriale che vanno al di là dei confini comunali, sia nella direzione longitudinale che trasversale della penisola.



ANALISI DELLE PREVISIONI DI PIANO DEL PRG VIGENTE

Le analisi sopracitate non hanno alcun valore se non relazionate con il piano regolatore generale, poiché è solo tramite quest'ultimo che è possibile capire fin dove l'ambiente urbano può espandersi e completarsi. Il PRG individua inoltre aree archeologiche da tutelare e proteggere. Nell'analisi ho potuto constatare che l'area periferica, adiacente al fiume Tronto, presenta un tessuto urbano molto caotico che necessita un nuovo ordine di distribuzione degli edifici per colmare i vuoti urbani. Le diverse aree presenti in loco appartengono ognuna ad una zona diversa; la zoonizzazione prevede:

ZONA DI COMPLETAMENTO (B)_In queste zone è possibile procedere alla costruzione, demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, per intervento diretto con permesso di costruire su singoli lotti costituiti da una o più particelle, nel rispetto delle N.T.A. ed applicando le prescrizioni e gli indici urbanistici ed edilizi del comune stesso;

ZONA DI ESPANSIONE (C)_Sono parti del territorio che presentano una quota di edificazione molto limitata, destinate prevalentemente ad accogliere insediamenti residenziali di tipo estensivo che dovranno garantire uno stretto rapporto di integrazione

con i nuclei preesistenti mediante un corretto inserimento delle tipologie edilizie nel contesto ambientale;

ZONA COMMERCIALE E INDUSTRIALE (D)_ Sono parti del territorio nelle quali la destinazione d'uso è totalmente produttiva (industriale, agricola, commerciale, turistica...).

ANALISI DEI LIVELLI DI TRASFORMABILITA'

Fondamentale per la realizzazione del progetto è la comprensione del livello di trasformabilità del paesaggio. È stato pertanto analizzata:

A1) CONSERVAZIONE INTEGRALE_ Complesso di prescrizioni finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, nonché alla difesa e al ripristino ambientale di quelle parti dell'area in cui sono evidenti i segni di manomissioni apportate dalle trasformazioni antropiche e naturali;

A2) CONSERVAZIONE PARZIALE_ Complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche alle precedenti che si applicano, però, a parti o elementi dell'area, con possibilità, quindi, d'inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano, comunque, il permanere dei caratteri costitutivi dei beni;

B) TRASFORMAZIONE MIRATA_ Complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione, applicata in ambiti critici, la cui configurazione percettiva è qualificata dalla presenza di beni naturali, storico-artistici e geologici, sia subordinata a specifiche valutazioni riguardanti l'inserimento dell'oggetto della trasformazione, al fine di valutare l'idoneità;

C) TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA_ Complesso di prescrizione relativa a modalità di progettazione di interventi di trasformazione finalizzati ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dalle diversi componenti ambientali;

D) TRASFORMAZIONE A REGIME ORDINARIO_ Norme di rinvio alla regolamentazione degli usi e delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici ordinari (P.T., P.R.G...).

CRITICITA' E POTENZIALITA'

L'ambiente analizzato, come del resto quello di tutte le città marittime, presenta numerose potenzialità, ma anche tanti fattori negativi che vanno ad influire sul confort cittadino.

CRITICITA': Le criticità riguardano sia il sistema ambientale e sia il sistema insediativo infrastrutturale. *A livello ambientale* si possono riscontrare la presenza di siti da bonificare o schermare, l'inquinamento del fiume con la presenza di zone putride e di scarico e luoghi percorribili ma con percorsi naturali degradati e poco delineati. Le criticità del *sistema insediativo e infrastrutturale*, invece, riguardano la carenza di parcheggi, incroci critici e non definiti con conseguenti situazioni d'ingorghi e di rallentamenti, pista ciclo-pedonale interrotta e poco definita, mancanza di attraversamenti pedonali tra una sponda e l'altra del fiume Tronto che porta, dunque, ad una separazione tra Martinsicuro e la Riserva Naturale della Sentina. Segue ancora la presenza di un agglomerato arteriale disordinato e la mancanza di una stazione ferroviaria che, in miglior modo, colleghi longitudinalmente Martinsicuro con la costa Adriatica.

POTENZIALITA': Anche le potenzialità, come le criticità, riguardano sia il sistema ambientale e sia il sistema insediativo infrastrutturale. *A livello ambientale* si possono riscontrare la presenza d'incolti situati, soprattutto, intorno al centro abitato che si

presentano come aree abbandonate e dunque sfruttabili, la presenza di colture locali come vivai, oliveti e vigneti, importanti per lo sviluppo dell'economia del territorio e la presenza di punti panoramici ossia di scorci e vedute verso il mare, la foce del Tronto e l'entroterra. Segue ancora la possibilità di realizzare ampi spazi di relazione e per il tempo libero nella zona portuale e il rapporto che intercorre tra Martinsicuro e "Sentina", ossia la vicinanza della cittadina con la "riserva naturale della sentina", che accoglie una flora e una fauna rara e in via d'estinzione. Le potenzialità del *sistema insediativo e infrastrutturale*, invece, riguardano la presenza di aree libere, la possibilità d'integrazione dell'abitato di Martinsicuro con la Riserva Naturale della Sentina, l'assenza di barriere ambientali a Nord della cittadina, dunque, favorevole a possibili sviluppi, la possibilità di costruire rotonde per facilitare la circolazione del traffico cittadino e la presenza della "piazza sul mare" che, essendo isolata e poco funzionale, permette un'eventuale integrazione con il resto dell'abitato.

CRITICITA' e POTENZIALITA'



IDEA DI PROGETTO

Il fiume Tronto marca il confine non solo a livello regionale tra Abruzzo e Marche ma anche a livello comunale tra Martinsicuro e la "Riserva Naturale della Sentina" appartenente al Comune di San Benedetto del Tronto.

Una divisione che non ha modo di esservi se si effettua una regressione nel passato fino al giorno d'oggi, dove, entrambi i territori sono stati soggetti a mutamenti insediativi e ambientali dello stesso tipo. Ne sono un esempio le varie case rurali situate sia a destra che a sinistra del letto del fiume.

L'idea di progetto, quindi, ha come punto di partenza proprio questo aspetto. Per far sì che il fiume diventi il filo conduttore di tutti gli elementi più importanti del territorio, si procede, in primis, alla **realizzazione di un museo**, nella zona marginale di Martinsicuro che documenti le caratteristiche della flora e della fauna presenti nella Sentina. Lo scopo progettuale è quello di portare un "pezzo di Sentina" all'interno del comune abruzzese, salvaguardando sia il tipo di vegetazione sia le varie specie di animali che abitano questa zona. Il museo sarà realizzato a scopo didattico-informativo e, al suo interno, si potranno apprendere notizie guardando direttamente la Sentina, poichè il suo orientamento Nord-Sud è tale da garantire al visitatore di osservare nell'immediato ciò che sta leggendo.

Saranno, inoltre, **intensificate le colture agricole** del luogo nelle zone situate ai margini dell'area museale e un contributo importante sarà svolto dall'**attività vivaistica**, la quale cercherà, per quanto possibile, di riprodurre l'habitat tipico della riserva, con tutte le sue specie vegetali e animali.

La connessione di Martinsicuro con la Sentina e con la costa adriatica sarà data, nel primo caso, dalla **realizzazione di un ponte ciclo-pedonale** sul fiume Tronto e, nel secondo caso, dalla **realizzazione di una stazione ferroviaria** nei pressi di Via Isonzo.

Il **tessuto arteriale**, immediatamente prossimo all'area museale, sarà **riorganizzato**; offrirà, da un lato, lotti edificabili di 300 mq e, dall'altro, garantirà aree di verde attrezzato. Tutte queste zone saranno collegate dalla **pista ciclo-pedonale**, completamente indipendente dal traffico automobilistico, la quale dalla stazione ferroviaria, percorrerà il lungofiume passando nell'area museale e nella zona portuale, per poi proseguire sul lungomare, sino all'abitato di Villa Rosa.



Tutta la nuova edificazione, quindi, non rappresenta un fattore a se, bensì si va ad integrare e a connettere con le aree rurali, così come il verde penetra all'interno delle zone urbane facendole respirare. Con questo progetto, in conclusione, si procede a creare una nuova visione del territorio, garantita dal nuovo rapporto tra Martinsicuro, fiume Tronto e Sentina.